



## Su un cimitero di guerra 1915-18

*di Giuseppe Oliva*

Caddero  
e non erano foglie.  
Furono divelti  
come bulbi  
dal vivaio degli anni.

Bruciarono  
come fili d'erba,  
come ciottoli  
lanciati per gioco sull'acqua,  
perirono.

Li accompagnarono  
parole di rassegnazione  
e di pietà,  
ma anche d'impotente  
consolatrice retorica.  
Con la loro polvere  
invano fu aspersa  
la terra.

Ancora oggi  
la carneficina  
tra sillogismi e follia  
continua.

E' terribile  
nelle memorie di oggi  
altre memorie per domani  
sentire come  
fatalità.